



Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 138 del 22/10/2015

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE 14 ottobre 2015, n. 367

Art. 8 L.R. 37/85 - Autorizzazione alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Chiuse" del Comune di Melpignano (Le), in catasto al foglio 5 part.IIa 722 parte di ha 0.54.97 di cui ha 0.13.40 interessati dall'attività estrattiva in ampliamento e approfondimento alla part.IIa 781 per una superficie complessiva di ha 2.13.40.

Ditta Nuzzo Luigi con sede legale in Castrignano dei Greci alla Via A. Volta n. 26.

L'anno 2015, addì 14 del mese di Ottobre, presso la sede del Servizio Ecologia in Modugno Z.I. (BA) Viale delle Magnolie 6/8.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO
ATTIVITA' ESTRATTIVE

VISTI gli articoli 4 e 5 della L.R. n. 7/97;

VISTA la Deliberazione G.R. n. 3261 del 28/7/98;

VISTI gli artt. 4 e 16 del D. Lgs. n. 165/01;

VISTO l'art. 32 della legge 18 giugno 2009, n. 69, che prevede l'obbligo di sostituire la pubblicazione tradizionale all'Albo ufficiale con la pubblicazione di documenti digitali sui siti informatici;

VISTO l'art. 18 del Dlgs n. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" in merito ai Principi applicabili ai trattamenti effettuati dai soggetti pubblici";

VISTO il D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616;

VISTA la l.r. 7/80 e s.m.i.;

VISTA la L.R. 22 maggio 1985, n. 37 e s.m.i.;

VISTO il D.P.R. 128/59 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs del 25-11-1996 n. 624;

VISTA la D.G.R. n. 538 del 09-05-2007 e s.m.i.;

VISTO il D. Lgs 09-04-2008 n. 81 e s.m.i.;

VISTA la D.G.R. n. 445 del 23-02-2010 di approvazione del PRAE;

VISTA la D.G.R. 9 settembre 2014, n. 1485 recante “Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia -modifica funzioni deliberazione di G.R. n. 3044 del Settore Estrattivo e di gestione dei procedimenti autorizzativi e regolativi delle attività imprenditoriali nel settore estrattivo;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale del 1 ottobre 2014 n. 653 Servizio Attività Economiche Consumatori e Servizio Ecologia - modifica funzioni;

VISTO l'ATTO DIRIGENZIALE n. 22 del 20-10-2014 del Direttore dell'Area Organizzazione e Riforma dell'Amministrazione, recante “riassetto organizzativo degli uffici dell'Area Politiche per la riqualificazione, la tutela e la sicurezza ambientale e per l'attuazione delle opere pubbliche;

VISTO la determinazione del Dirigente del Servizio Ecologia n. 371 del 17-11-2014, con la quale, delega, ai sensi dell'art. 45 della l.r. 16 aprile 2007 n. 10, le funzioni dirigenziali in materia di Attività Estrattive all'Ing. Angelo Lefons;

VISTA la D.G.R. del 25-11-2014, n. 2463 ricognizione ai sensi dell'art.1 della l.r. 19/2013 “Riordino organismi collegiali operanti a livello tecnico-amministrativo e consultivo. Semplificazione dei procedimenti amministrativi”, con la quale è stato soppresso il CTRAE.

Sulla base dell'istruttoria espletata dall'Ufficio competente, come da apposita Relazione in atti n. 59 del 08-10-2015 sottoscritta dai Funzionari istruttori dell'Ufficio Attività Estrattive, dalla quale emerge quanto segue:

Premesso che:

1. con Decreto dell'Assessore all'I.C.A. n. 059/Min del 25-11-1996, alla Nuzzo Luigi, veniva autorizzata la coltivazione della cava di pietra leccese sita in località “Chiuse” del Comune di Melpignano (Le), fino al 11-11-2007;
2. con Determinazione del Dirigente n. 138 del 07-10-2010, alla Nuzzo Luigi, veniva autorizzata la proroga dell'attività estrattiva, fino al 31-12-2015;
3. Con nota agli atti di questo Ufficio al prot. n. 3473 del 15-06-2009, la Ditta Nuzzo Luigi, ha presentato istanza di autorizzazione all'ampliamento per la part.IIa 722 e approfondimento della part.IIa 781 (ex 776 e 42), per la cava di pietra leccese sita in località “Chiuse” del Comune di Melpignano (Le), integrata con nota prot. 8572 del 07-06-2013;
4. Con nota agli atti di questo Ufficio al prot. n. 9835 del 14-07-2015, la Ditta Nuzzo Luigi, ha presentato documentazione integrativa di adeguamento alle prescrizioni disposte dalla V.I.A.;

Gli Enti Interessati hanno espresso i sotto elencati pareri:

- Il Responsabile della P.O. Area Politiche per lo Sviluppo Rurale Servizio Foreste Ufficio di Lecce, con nota del 06-10-2015 prot. 23593, ha comunicato che il territorio del Comune di Melpignano (Le) non è sottoposto a vincolo idrogeologico, pertanto non occorre il nulla osta forestale;
- Il Dirigente dell'Ufficio Area Politiche per la Mobilità e Qualità Urbana Servizio Urbanistica, con nota prot. n. 2113 del 10-03-2014, ha comunicato che i terreni interessati non risultano gravati da Uso Civico;
- Il Segretario Generale dell'Autorità di Bacino della Puglia con nota prot. n. 4267 del 03-04-2014, ha comunicato che sulle aree interessate dall'istanza non sussistono, al momento, condizioni di incompatibilità con i vincoli di propria competenza, ed in ed in particolare con il Piano Stralcio Assetto

Idrogeologico (PAI), approvato dal Comitato Istituzionale di questa Autorità con Delibera n. 39 del 30-11-2005 e s.m.i.;

- Il Soprintendente per i Beni Archeologici per la Puglia, con nota n. 7296 del 10-06-2014, ha comunicato il parere favorevole all'ampliamento di cava, prescrivendo che, in caso di rinvenimenti di natura archeologica o di natura paleontologica, questi ultimi piuttosto frequenti nelle attività di estrazione della cd. pietra leccese, che la ditta committente sospende immediatamente i lavori dandone contestuale comunicazione a questa Soprintendenza presso il Centro Operativo per l'Archeologia del Salento (Dott. Salvatore Bianco 0832 247018);

- Il Funzionario Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Melpignano con Determinazione n. 98 del 21-05-2015, ha espresso giudizio di compatibilità ambientale positivo per il progetto di ampliamento e variante al Piano di recupero autorizzato di una cava di pietra leccese in località "Chiuse" in agro di Melpignano (Le) Foglio 5 part.lla 781 e 722, alle seguenti condizioni:

1. monitoraggio con periodicità semestrale delle polveri (PM₁₀, PM_{2,5}) al perimetro in almeno due punti (sotto-sopravento) a partire dall'avvio della coltivazione della parte in ampliamento. Qualora i risultati evidenziassero il mancato rispetto dei valori limite fissati dalla normativa si dovrà procedere ad individuare gli interventi e le procedure necessarie a riportare le emissioni entro i limiti;

2. la valutazione revisionale di impatto acustico presentata, dovrà essere suffragata e validata da una valutazione fonometrica da effettuarsi nelle reali condizioni di esercizio in ambiente abitativo e in ambiente esterno;

3. allo stesso modo dovranno essere eseguite campagne annuali di monitoraggio nei periodi di massima attività dell'insediamento per certificare che la struttura sia compatibile con i valori limiti acustici normativi;

4. qualora una delle valutazioni fonometriche dimostrasse il mancato rispetto dei valori limite fissati dalla normativa vigente si dovrà procedere ad individuare le misure necessarie a riportare le immissioni sonore entro i limiti normativi;

Facendo presente, inoltre che, il provvedimento di VIA positivo sostituisce e coordina tutte le autorizzazioni in materia ambientale e paesaggistica, (art. 91 delle NTA del PPTR, art. 14 della L.R. 11/2001, così come modificato dall'art. 6 comma 1 della L.R. 4/2014);

Considerato che:

- l'area oggetto di cava è in disponibilità della ditta medesima;

- l'istanza è ammissibile in quanto regolarmente documentata in conformità al disposto di cui all'art. 12 della L.R. 37/85;

- l'esercente ha documentato il possesso delle capacità tecniche ed economiche;

VERIFICA AI SENSI DEL DLGS 196/03

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'albo, salve le garanzie previste dalla legge 241/90 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal DLGS 196/03 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal vigente regolamento regionale n.5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari.

Ai fini della pubblicità legale, l'atto destinato alla pubblicazione è redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento a dati sensibili; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

ADEMPIMENTI CONTABILI SENSI DELLA L.R. n.28/2001 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI:

"Si dichiara che il presente provvedimento non comporta alcun mutamento qualitativo e quantitativo di entrata o di spesa né a carico del bilancio regionale né a carico degli Enti per cui i debiti i creditori

potrebbero rivalersi sulla Regione e che è escluso ogni ulteriore onere aggiuntivo rispetto a quelli già autorizzati a valere sullo stanziamento previsto dal bilancio regionale”.

IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO ATTIVITA' ESTRATTIVE

sulla base delle risultanze istruttorie come innanzi illustrate;

richiamato, in particolare, il disposto dell'art. 6 della legge regionale n. 7/97, in materia di modalità di esercizio della funzione dirigenziale;

Ritenuto di dover provvedere in merito

DETERMINA

1. Autorizzare l'ampliamento, fino al 31-07-2022, alla Nuzzo Luigi, alla coltivazione della cava di pietra leccese sita in località "Chiuse" del Comune di Melpignano (Le), in catasto al foglio 5 part.lla 722 parte di ha 0.54.97 di cui ha 0.13.40 interessati dall'attività estrattiva in ampliamento e approfondimento alla part.lla 781, per una superficie complessiva di ha 2.13.40.

2. L'area interessata dall'intervento estrattivo, è delimitata da n. V vertici da individuarsi con altrettanti piastrini saldamente infissi nel terreno, aventi dimensioni fuori terra di almeno cm. 25x25x30 e riportante l'anno di apposizione (2015), il numero di individuazione del pilastrino da I a V così come indicato nella planimetria allegata che fa parte integrante del presente provvedimento;

3. prescrizioni e obblighi dell'esercente:

a. Sono confermate le condizioni e gli obblighi imposti, dagli Enti sopra citati, dal Decreto di autorizzazione dell'Assessore all'I.C.A. n. 59/Min del 25-11-1996, dalla Determina di proroga n. 138 del 07-10-2010, che qui si intendono integralmente trascritti e del presente Atto Dirigenziale, o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive;

b. Nel caso in cui nell'area in ampliamento sono presenti alberi di ulivo, la Ditta prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, dovrà acquisire il nulla osta, per l'espianto e/o trapianto degli stessi da parte dell'Ufficio Agricoltura;

c. L'area ricade nel giacimento di pietra leccese Cursi-Melpignano, soggetta ad approvazione del Piano Particolareggiato, pertanto, la Ditta, una volta approvato, dovrà adeguare il piano di coltivazione e recupero, alle previsioni dello stesso;

d. La Ditta prima dell'inizio dei lavori di coltivazione, deve realizzare la barriera arborea, le opere di recinzione lungo il tutto perimetro di cava ed i cartelli ammonitori con la dicitura "Ciglio di Cava Pericoloso Avvicinarsi", inoltre, l'apposizione dei pilastrini come sopra indicato;

e. La ditta, al fine di tutelare la falda superficiale, dovrà procedere alla impermeabilizzazione della porzione superficiale interessata da terreni sabbiosi, realizzando un paramento di contenimento in materiale argilloso di spessore pari ad un metro, come indicato negli elaborati grafici, lungo il perimetro di cava in ampliamento, entro un anno dalla data di notifica della presente;

f. La ditta deve trasmettere al Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive, ogni anno entro il 31 marzo, unitamente alla scheda statistica, il piano topografico quotato dei lavori di coltivazione della cava in scala 1:1000 con l'indicazione del volume estratto e delle eventuali superfici recuperate, aggiornato alla data del 31 dicembre dell'anno precedente, nonché, la ricevuta dell'avvenuto versamento della tariffa sui

- volumi estratti, l'attestazione di sicurezza e relazione sulla stabilità dei fronti di cui alle Ordinanze n. 1 - 2 e 3 del 2011;
- g. Condurre i lavori di coltivazione della cava e realizzare le opere di recupero delle aree di cava secondo le modalità previste dal progetto agli atti di questo Ufficio al prot. n. 9835 del 14-07-2015;
- h. La cava deve essere tenuta in attività, le eventuali sospensioni, anche temporanee, saltuarie o periodiche, devono essere comunicate alla Regione Puglia Servizio Ecologia - Ufficio Attività Estrattive - Modugno - (BA) e la ripresa dei lavori deve essere preventivamente autorizzata dallo stesso Ufficio;
- i. Per ogni danno provocato a opere pubbliche o private, derivante dall'esercizio della cava, è ritenuto responsabile a tutti gli effetti, l'imprenditore e/o il Direttore dei lavori, ciascuno per quanto di competenza;
- j. Prima dell'abbandono della cava si dovrà provvedere allo smantellamento di tutti gli impianti, all'asportazione dei mezzi nonché del materiale eventualmente già estratto esistente in cava che non fosse utilizzabile nelle opere di sistemazione delle aree di cava;
- k. L'Esercente titolare dell'autorizzazione dovrà comunicare al Servizio Ecologia Servizio Attività Estrattive, con almeno dodici mesi di anticipo la data di ultimazione dei lavori di coltivazione;
- l. Qualora nel corso dei lavori di estrazione fossero rinvenuti reperti archeologici, la ditta è tenuta a sospendere i lavori e a darne comunicazione alla Soprintendenza Archeologica di Puglia, Palazzo Pantaleo - Città Vecchia- 74100 Taranto, a norma dell'art. 87 del D.L. n. 490/99;
- m. A garanzia dei lavori di recupero ambientale, si stabilisce l'importo di EURO 60.000,00 (Sessantamila/00) come garanzia finanziaria che può essere resa sotto forma anche fideiussoria per l'adozione degli obblighi derivanti dall'autorizzazione stessa, in relazione alle opere come previste dal piano di recupero. Detta garanzia finanziaria valida per i due anni successivi alla data di scadenza, ai sensi della D.G.R. n. 692/2011, per consentire il recupero ambientale e comunque non può essere svincolata se non dopo l'avvenuto collaudo ai sensi dell'art. 25 della l.r. 37/85, il tutto con l'intesa che ove si proceda in danno per inosservanza della esecuzione dei lavori di recupero ambientale, la Ditta in questione è tenuta a integrare, ove necessario, i costi effettivamente sostenuti;
- n. Il presente provvedimento è valido fino al 31-07-2022, e potrà essere prorogato, su istanza degli interessati aventi diritto, qualora sussistano motivati interessi di produzione e di sviluppo economico;
- o. La presente autorizzazione non pregiudica gli eventuali diritti di terzi;
- p. Il presente provvedimento è rilasciato ai soli fini minerari ex l. r. 37/85 e non esime l'esercente dal munirsi di ogni ulteriore autorizzazione e/o concessione e/o nulla osta previsto da altra vigente normativa, nonché dall'eventuale rinnovo della validità di quelle autorizzazioni e/o nulla osta scadenti nel periodo di vigenza del presente provvedimento;
- q. Il terreno vegetale riveniente dalla rimozione del cappellaccio deve essere depositato in cava in prossimità delle fasce di rispetto e utilizzato successivamente, nelle opere di recupero:
- L'Esercente deve utilizzare unicamente il materiale di risulta e/o sfrido proveniente dalla coltivazione della cava stessa. Pertanto tutto il materiale di sfrido e di risulta deve essere messo a deposito temporaneo all'interno del perimetro di cava;
 - È fatto divieto assoluto di utilizzare materiale di qualsiasi genere proveniente dall'esterno cava, se non preventivamente autorizzato;
- r. Sono fatte salve tutte le altre disposizioni in materia di antinquinamento, sanitaria, tutela paesaggistica - ambientale, ecc.;
- s. La realizzazione di fabbricati e/o impianti per l'utilizzo immediato del materiale estratto, in area di pertinenza di cava, deve acquisire il parere favorevole da parte del Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive, i Comuni provvedono poi a determinare gli oneri di urbanizzazione e la relativa riscossione a carico dell'Esercente, come previsto dalle leggi vigenti giusta disposizione dirigenziale sulle "Pertinenze di cava" dell'15.02.2011 prot. 785. I fabbricati, gli impianti e le opere realizzate saranno di fatto considerate "pertinenze di cava" solo dopo l'avvenuta comunicazione, da parte dell'Esercente, del certificato di agibilità e/o collaudo delle stesse;

- t. Per tutto quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, trovano applicazione le vigenti disposizioni legislative comunitarie, nazionali e regionali in materia di attività estrattiva;
- u. La presente autorizzazione è personale e pertanto non può essere trasferita senza il preventivo nulla osta dell'autorità concedente;
- v. L'autorizzazione scade di diritto all'atto della cessazione del diritto dell'esercente;
- w. Ottenuto il titolo autorizzativo l'esercente:
- Deve adempiere agli obblighi di cui all'art. 6 e/o 9, 20 e 52 del D.Lgs. 624/96, nonché alle vigenti disposizioni del D.P.R. 128/59 e dello stesso D. Lgs. 624/96 in materia di sicurezza sul lavoro, trasmettendo i relativi atti (D.S.S., D.E., attestazione stabilità dei fronti, ecc.);
 - Deve consegnare copia del presente provvedimento al Direttore Responsabile dei lavori, all'atto della nomina, il quale ne curerà la trascrizione sull'apposito registro tenuto ai sensi dell'art. 52 del D.P.R. 128/59 e sarà responsabile, per la parte di competenza, della sua esatta osservanza;
- s. L'inosservanza delle condizioni e degli obblighi di cui alla presente determina o di altre che fossero impartite dal Servizio Ecologia Ufficio Attività Estrattive competente, può comportare la sospensione, la decadenza e/o la revoca dell'autorizzazione ai sensi degli artt. 16-17-18 della l.r. 37/85, oltre ad eventuali sanzioni previste da altre leggi;

4. Il provvedimento viene redatto in forma integrale, nel rispetto della tutela alla riservatezza dei cittadini, secondo quanto disposto dal Dlgs 196/03 in materia di protezione dei dati personali e ss. mm. e ii.

Il presente provvedimento:

- sarà trasmesso in copia conforme all'originale alla Segreteria della Giunta Regionale;
- sarà disponibile nella voce "Trasparenza degli Atti" del sito: www.sistema.puglia.it;
- sarà trasmesso in copia all'Assessore di competenza;
- sarà trasmesso in copia al Dirigente del Servizio Ecologia;
- sarà notificato in copia Ditta Nuzzo Luigi, con sede legale in con sede in Castrignano dei Greci alla Via A. Volta n. 26 e al Sindaco del Comune di Melpignano (Le)

Il presente atto, composto da n° 8 facciate, è adottato in originale.

Il Dirigente
Dell'Ufficio Attività Estrattive
Ing. Angelo Lefons
